MOVIMENTO MISSIONARIO CENACOLISTI

PER CONOSCERE IL FONDATORE

Per la santificazione….

…APOSTOLICA

Eremo e missione:
il massimo d'azione.

Francesco M. Vassallo

Per la santificazione….

…APOSTOLICA

APOSTOLO

?

APOSTOLO

… dal greco significa INVIATO….

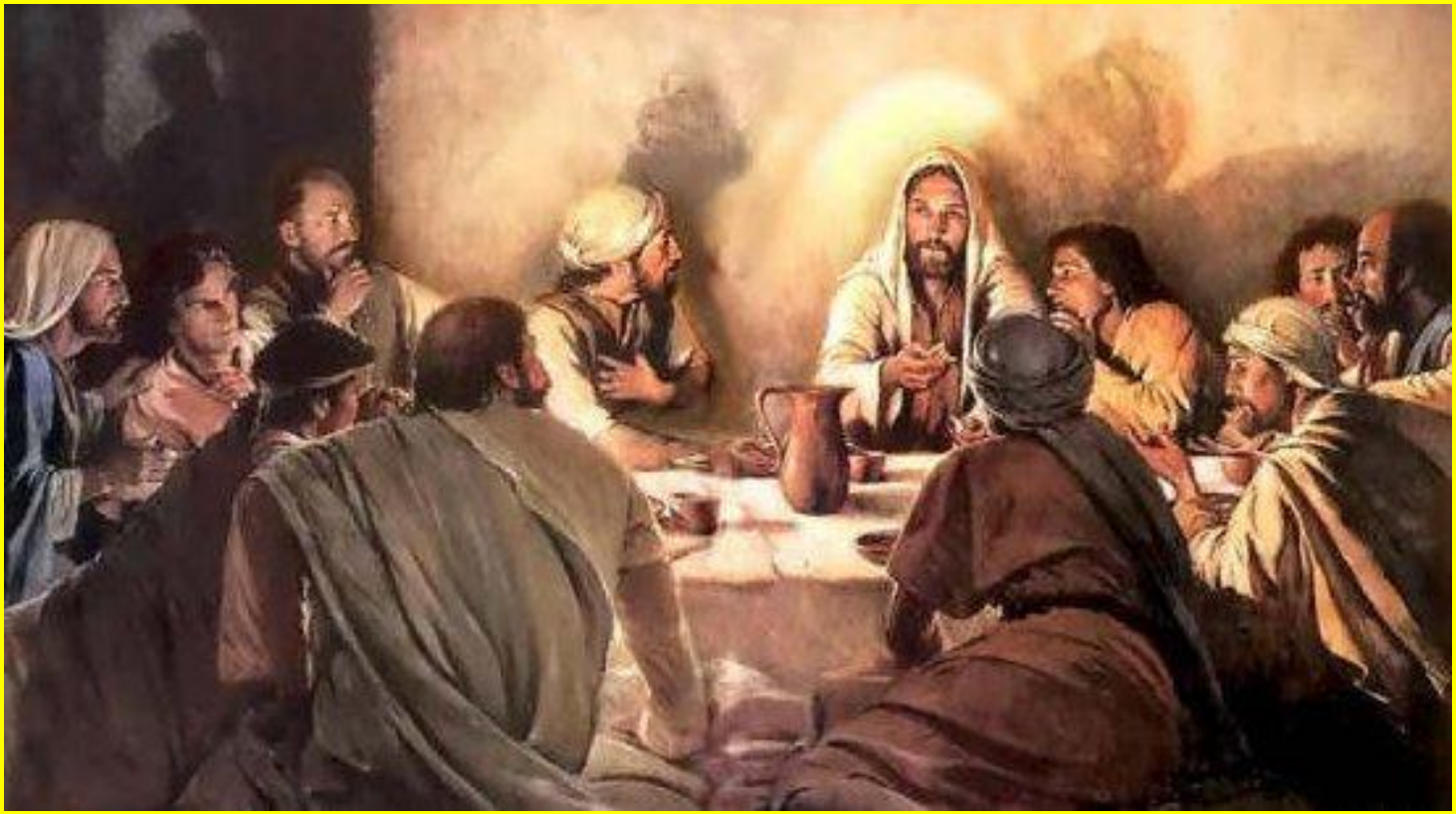
Chi sono gli apostoli?
Sono coloro chiamati a stare con Gesù e inviati da lui ad annunciare la lieta notizia.

Il Movimento si propone di vivere e di irradiare ai fratelli i misteri del Cenacolo, perché tutti facciano l'esperienza viva della Pentecoste e perché ogni ambiente diventi un piccolo Cenacolo nel quale:

Come Maria e gli Apostoli, nell'attesa della Pentecoste, si viva la dimensione del silenzio, della preghiera e della contemplazione.

Come gli Apostoli si viva in vista dell’annuncio della Parola di Dio.

Come la Comunità della Chiesa delle origini si viva, avendo un cuor solo e un'anima sola, la testimonianza parlante della carità di Cristo nello Spirito Santo per la Gloria del Padre.



Il carisma del Movimento si ispira ad Atti 6,2b-4

"Non è giusto che noi trascuriamo la Parola di Dio per il servizio alle mense (...) noi invece ci dedicheremo alla preghiera e all'annuncio della Parola".

Come gli apostoli: intimità con Gesù e inviati ad annunciare la buona notizia che Gesù è il Salvatore.

Nell’Esortazione apostolica «Christifideles Laici» del 1988, sulla vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo, c’è questa espressione:

«Andate anche voi. **La chiamata non riguarda soltanto i Pastori, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma si estende a tutti: anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo.».**

I laici vivono nel mondo, “***il mondo diventa così l’ambito e il mezzo della vocazione cristiana dei fedeli laici***”, è dall’interno che essi contribuiscono alla santificazione del mondo come sale, luce e lievito (15).

La prima e fondamentale vocazione è quella alla ***santità*** ossia alla perfezione della carità; essa riguarda tutti, chierici e laici. Qui fondamento sono **il battesimo, l’eucaristia e la vita di sequela del discepolo (16).**

Nello specifico, per il laici, tale comune vocazione alla santità si esprime **“in modo peculiare nel loro inserimento nelle realtà temporali e nella loro partecipazione alle attività terrene”.** Questa è anche la loro missione di testimonianza.(17)

e in quella sociale

La santificazione avviene in famiglia

nale

Ogni laico deve sentirsi a pieno titolo membro della chiesa svolgendo un apostolato che è, prima di tutto, personale e dunque capillare (28).
Importante è l'operare associato dei fedeli laici nei diversi movimenti uniti dalla stessa finalità:

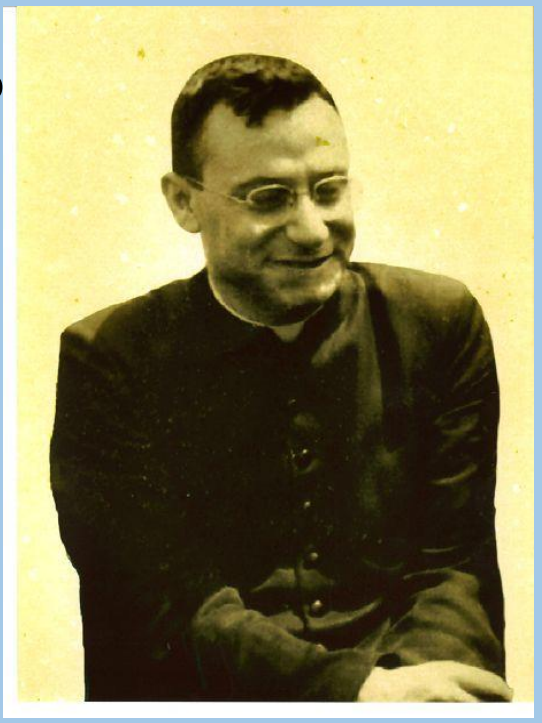
portare
il Vangelo di Cristo.

In Perché il MMC datato l’11 febbraio 1979 don Francesco ci aiuta a capire quale deve essere l’apostolato del cenacolista.

Chi è il cenacolista?

… è colui che, nella fedeltà alla propria vocazione, si propone di annunciare , non solo con la vita, ma anche con la parola l’amore infinito di Dio … si propone, cioè ogni giorno di rinfocolare in sé e negli altri l’ardore serafico-apostolico dei santi … ad ogni fratello il cenacolista vuol gridare con gioia: “Davvero il Signore Gesù è risorto! E’ qui e ci ama….”

Come può concretizzarsi questo annuncio?



Dice don Francesco Vassallo:

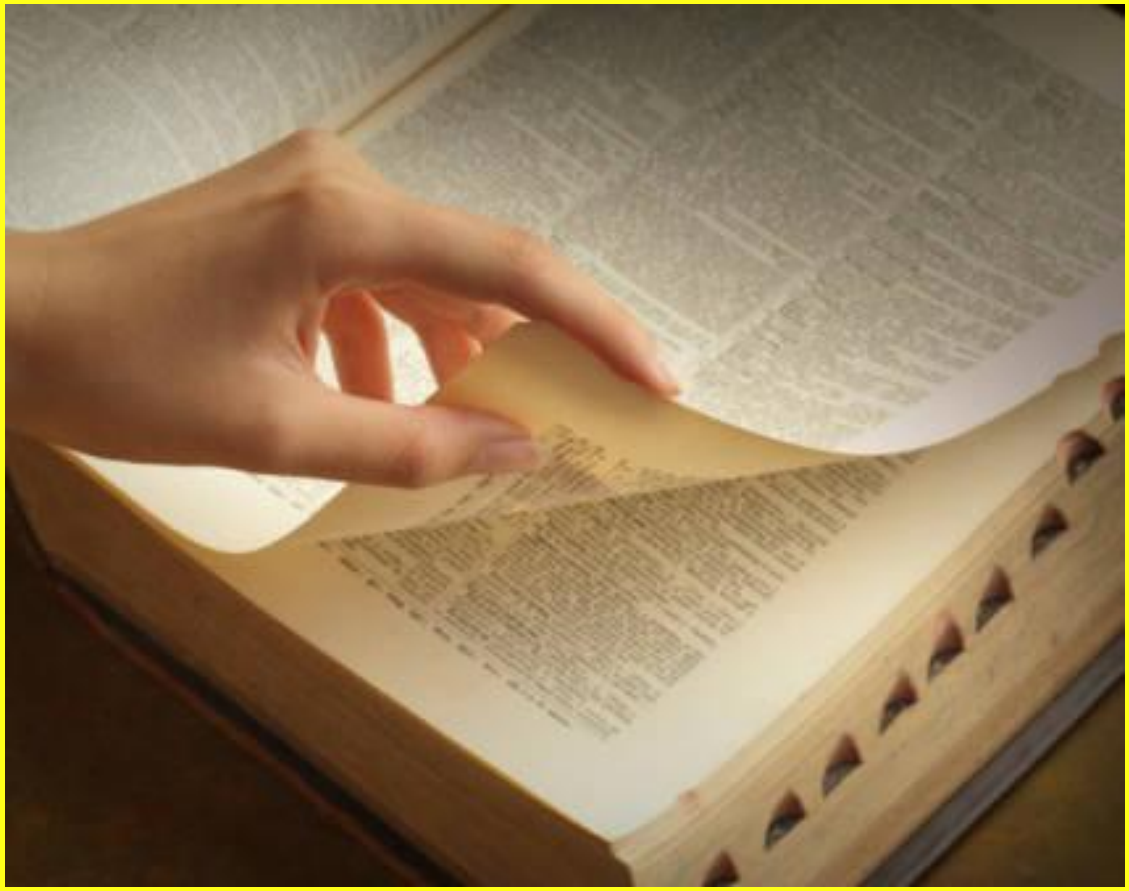
Nel continuo esercizio delle virtù teologali (Fede-speranza-carità).

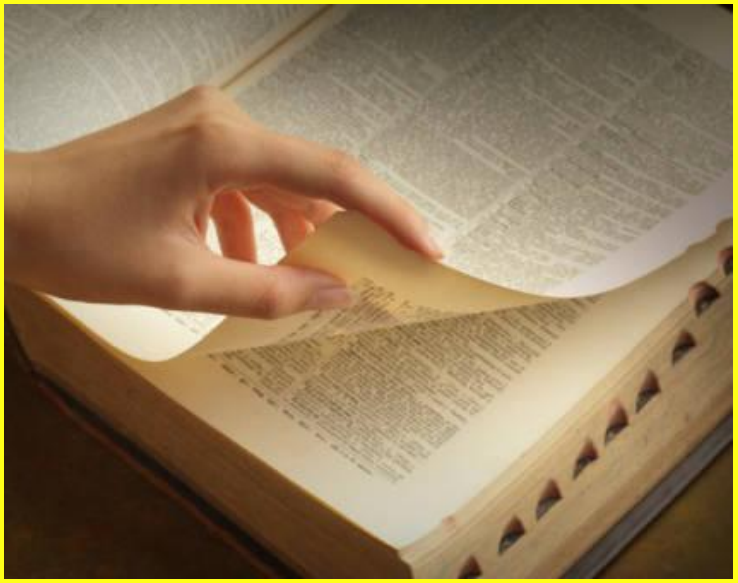
Nella continua fruizione dei doni e dei frutti dello Spirito Santo e delle beatitudini evangeliche.

Nella fervente cristianizzazione della cultura alla luce dei segni dei tempi nei vari gruppi di appartenenza (famiglia, quartiere, amici, associazioni…).

Nell'umile vigile servizio delle opere dell'amore cristiano, secondo la propria vocazione.

Per cultura intendiamo il modo di pensare, di decidere, di vivere e di esprimersi di una persona, di una famiglia, di un gruppo di tutta una parrocchia, di un paese, di un popolo.





Cristianizzare la cultura ... significa far circolare senza complessi, reticenze, rispetto umano con convinzione, nei vari ambienti che si frequentano e nei gruppi di appartenenza (famiglia, scuola, posti di lavoro e di ritrovo ...) i valori del vangelo e proporre … senza alcuna ambiguità i modelli di comportamento che esprimano, in concreto, come oggi ... questi valori ... sono vissuti, difesi e irradiati con coerenza, fortezza e gioia.

A servizio delle opere dell’amore cristiano significa:

….**vedere Gesù in ogni fratello, sempre, in ogni situazione di vita, a cui fare del bene sempre, come a Gesù.**

Cosa fare per raggiungere tutto questo? Scrive don Francesco:

Si consacra al Cuore immacolato di Maria, al SS. Cuore di Gesù … coltivando lo spirito di preghiera e di riparazione … e lo spirito di apostolato con aderire alla missione cenacolista e col promuoverla nei propri gruppi di appartenenza a cominciare dalla propria famiglia…

Cosa intende don F. Vassallo per missione cenacolista?

La missione cenacolista si svolge soprattutto a domicilio ... si va da loro per fare lo stesso cammino di fede ... cammino inteso come servizio non occasionale ma sistematico e permanente ...

Come vivere questo andare, questo apostolato che non dimentichiamo deve cominciare dalla propria famiglia ?

….in un clima di intensissima preghiera e carità ai fratelli, come l’eucarestia.

sione ha dei tempi. Don Francesco nel 1979 individuava quattro:

- **Costituzione dei gruppi cenacolisti di preghiera e riparazione**
- **Costituzione dei gruppo cenacolisti familiari**
- **Azione dei cenacolisti nei quartieri, nei piccoli centri di opinione pubblica, negli ospedali, nelle carceri e negli istituti residenziali di ogni tipo**
- **Azione degli educatori cenacolisti nelle famiglie, nei gruppi di catechesi, nella scuola**

Per concludere…

Solo nell’evangelizzazione compiuta e corrisposta deriva la più alta gloria di amore al Signore e la salvezza di tutto l’uomo.

Don Francesco M. Vassallo